

Lo scheletro di tursiope del Gabinetto di Storia Naturale presso il Liceo Classico N. Machiavelli di Lucca

Agnese Lanzetti
Giovanni Bianucci

Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Pisa, via Santa Maria, 53. I-56126 Pisa (PI).
E-mail: agnese.lanzetti@hotmail.it; giovanni.bianucci@unipi.it

RIASSUNTO

Il Gabinetto di Storia Naturale presso il Liceo Classico Machiavelli di Lucca mantiene ancora la struttura originaria risalente al 1857 e conserva ricche collezioni di minerali e fossili e di raccolte zoologiche. I cetacei sono rappresentati da uno scheletro completo, montato ed esposto al pubblico, di *Tursiops truncatus* (Odontoceti, Delphinidae) e da due vertebre lombari in connessione anatomica di un grosso mysticete. La data e la località di provenienza di questi reperti non è conosciuta.

Parole chiave:
collezione storica, Lucca, Cetacea, *Tursiops truncatus*.

ABSTRACT

The Common Bottlenose Dolphin skeleton of the "Gabinetto di Storia Naturale" in the secondary school "Liceo Classico N. Machiavelli" of Lucca (Tuscany, Italy).

*The "Gabinetto di Storia Naturale" in the secondary school "Liceo Classico N. Machiavelli" of Lucca (Tuscany, Italy) still retains the original structure dating back to 1857 and holds rich collections of minerals, fossils and zoological specimens. Cetaceans are represented by a complete skeleton of *Tursiops truncatus* (Odontoceti, Delphinidae) mounted and exposed to the public, and two lumbar vertebrae in anatomical connection of a large mysticete. The date and the place of origin of these specimens are unknown.*

Key words:
historical collection, Lucca, Cetacea, *Tursiops truncatus*.

IL GABINETTO DI STORIA NATURALE

Il "Gabinetto" è anche riferito come "Museo" soprattutto nel periodo granducale (1849-1859). La sua istituzione ufficiale risale al 1857, ma le collezioni custodite al suo interno hanno origini più antiche (Manfredini & Giambastiani, 2008).

La Repubblica Lucchese aprì la sua sede universitaria alla fine del XVIII secolo, e in questo periodo non si hanno notizie certe sulla collezione di Storia Naturale. Quest'ultima era collocata presso il Palazzo Ducale, in quanto proprietà privata del Duca dell'epoca. La prima sommaria descrizione della raccolta naturalistica si ha nel 1837 da parte del marchese Antonio Mazzarosa che descrive la collezione come ricca di conchiglie e di minerali. Non si fanno accenni alla presenza di resti di vertebrati.

Nel 1848 tutte le proprietà del Duca passarono ai Granduchi di Toscana, ma non si trovano descrizioni dei reperti della raccolta naturalistica, solo dei mobili

che li contenevano. Nel 1850 il Granduca Leopoldo II donò tutta la collezione al Liceo di Lucca, istituzione ibrida che conferiva anche lauree in alcuni ambiti. La donazione comprendeva anche l'Orto Botanico e i reperti naturalistici annessi a quest'ultimo. Ancora nel 1856 il Museo si trovava presso il Palazzo Ducale e si conoscono solo il numero di teche di cui era composto, ma non il loro preciso contenuto. Nel 1857 fu inaugurato il nuovo Gabinetto nella sede in cui si trova ancora oggi, presso il Palazzo Lucchesini, sede del Liceo Macchiavelli. Gli archivi del Liceo presentano molte lacune in quegli anni ed è difficile trovare testimonianze dirette riguardanti lo stato della collezione naturalistica. Le sale ospitavano diverse raccolte e una nello specifico era dedicata alla mineralogia. Nel 1859 il Museo acquista da un professore emerito una sua collezione privata, che comprende oltre che molti volumi, anche fossili e minerali. Nel 1867, dopo l'annessione della Toscana al Regno d'Italia, il Liceo per-

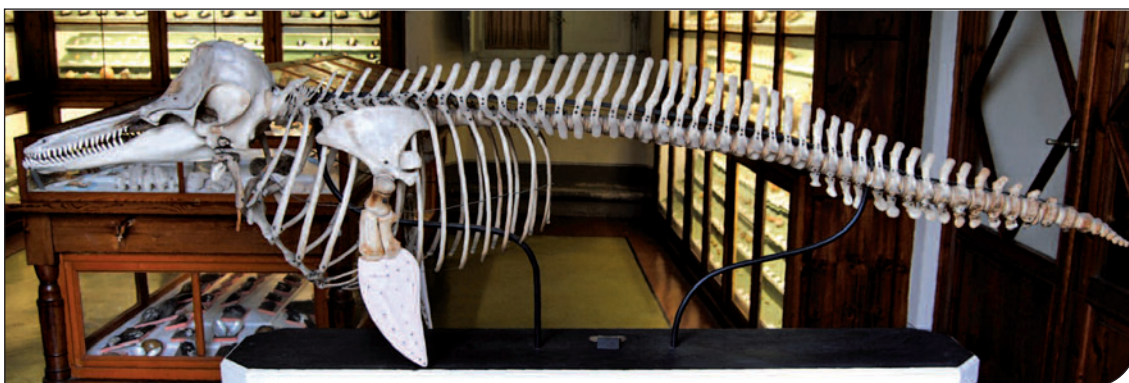


Fig. 1. Scheletro completo montato di *Tursiops truncatus*, Gabinetto di Storia Naturale - Liceo Classico "N. Macchiavelli", Lucca.

dette lo status di Università e si trasformò definitivamente in un istituto secondario, ereditando tutte le raccolte didattiche e museali che conteneva, comprese quelle di Scienze Naturali, mentre l'Orto Botanico passò al Comune di Lucca. Le collezioni naturalistiche del Museo vennero mantenute e ampliate fino alla prima metà del XX secolo. Nel 1870 da un inventario realizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, risultano essere presenti nelle raccolte zoologiche del Gabinetto di Storia Naturale 86 preparati erpetologia, 180 ittologici, 92 mammalogici e 940 ornitologici e uno scheletro di bufalo. Il Museo comprendeva dunque anche vertebrati già in questa data, ma non si può sapere con certezza se i reperti appartenenti a cetacei fossero già stati acquisiti. I maggiori implementi alla collezione dopo questo anno sono dati dall'acquisizione di raccolte ornitologiche e malacologiche da donazioni. Attualmente il gabinetto si articola su 6 sale, seguendo il progetto originale del 1857. L'ultima ristrutturazione è avvenuta negli anni '80, quando il Comune di Lucca voleva realizzare un vero e proprio Museo Civico di Storia Naturale, iniziativa però che non si concluse. Nella galleria sono collocati preparati ornitologici, ittologici, erpetologici, osteologici e mammalogici, mentre il salone finale è dedicato alla mammalogia e all'ornitologia (Manfredini & Giambastiani, 2008).

La collezione cetologica è rappresentata da uno scheletro completo di tursiope (fig. 1) situato nella terza stanza del Gabinetto, montato su un piedistallo posto al di sopra di un tavolo. Altri frammenti scheletrici (due grosse vertebre lombari in connessione anatomica) attribuibili a un mysticeto si trovano invece nel corridoio del piano superiore dell'attuale Liceo Classico "N. Macchiavelli" all'interno di una vetrina che contiene anche altri frammenti ossei di mammiferi.

Ordine Cetacea Brisson, 1762
Sottordine Odontoceti Flower, 1867
Famiglia Delphinidae Gray, 1821.
Tursiops Gervais, 1855
Tursiops truncatus (Montagu, 1821)
Tursiope
Common Bottlenose Dolphin

- Scheletro completo, montato e articolato (LT scheletro 226,5 cm; LP 174,5 cm; form. vertebrale 7 C, 13 Th, 17, Lb, 23 Cd, form. dentaria 21/20). Mancano entrambi gli jugali, 1 o 2 vertebre caudali peduncolari e l'ultima chevron. L'apice del rostro e quello della mandibola sono stati ricostruiti per circa 2 cm. Da notare la conservazione di entrambe le ossa uditive articolate in posizione anatomica, dell'osso ioide completo e dello sterno. ♂, probabilmente adulto ma immaturo per limitata usura dei denti, suture craniali non saldate, cresta nucale presente ma non molto elevata, tiroiali e basiali articolati ma non fusi ed epifisi vertebrali non saldate. Atlante ed epistrofeo fusi, archi neurali di C6 e C7 fusi. Esposto al pubblico, non sotto teca. La data e la località di ritrovamento e l'epoca di acquisizione sono sconosciute anche se, sulla base di foto di archivio, lo scheletro era già presente in museo negli anni venti del secolo scorso

Sottordine Mysticeti Flower, 1864
Mysticeti gen. sp.

- Due vertebre lombari in connessione anatomica.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il Sig. Stefano Giampaoli del Liceo Classico N. Machiavelli di Lucca per la cortese disponibilità durante la nostra visita al Gabinetto di Storia Naturale. Un ringraziamento particolare a Luigi Cagnolaro che ci ha segnalato questo reperto e ci ha stimolato a preparare questa nota.

BIBLIOGRAFIA

MANFREDINI A., GIAMBASTIANI M., 2008. Le Collezioni Scientifiche Lucchesi. Volume I: Le Raccolte Zoologiche dei Vertebrati. Istituto per la ricerca sulla biodiversità e l'etica delle biotecnologie, Lucca, pp. 17-47.